

Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia

Assonanze astratte

a cura di Noemi Pittaluga

Galleria Il Laboratorio

Inaugurazione alla presenza delle artiste (ingresso libero): martedì 26 aprile 2022, ore 18.00 - 21.30

Fino al 1° maggio, dal mercoledì alla domenica, ore 11.00 - 13.00/16.00 - 20.00

Via del Moro, 49 - 00153 Roma

“*Assonanze astratte* è il risultato di un’amicizia artistica collaudata e di una condivisione d’intenti che unisce per la seconda volta le opere di Maria Antonietta Gorini e Marilena La Mantia. Dopo la mostra *La forma dell’acqua* esposta nel 2021, sempre presso la Galleria Il Laboratorio di Roma, le due autrici si associano nuovamente mostrandoci lavori, capaci di dialogare tra loro in un allestimento coerente e studiato. Benché in alcuni casi, il soggetto dei quadri abbia un legame con la tradizione figurativa, l’idea dell’esposizione è quella di invitare lo spettatore a immergersi nei colori e nelle astrazioni proposte in mostra. Paesaggi immaginari dalla netta e forte intensità cromatica avvolgono il fruitore durante la visita di *Assonanze astratte* che si presenta come l’esito di un incontro estetico. Oltre alla curiosità che induce lo spettatore a soffermarsi sull’analisi delle forme e delle composizioni, è interessante esaminare il risultato dell’intera operazione artistica che si sviluppa in un discorso organico e strutturato. Se Marilena La Mantia si concentra sul gesto pittorico utilizzando varie tecniche (olio, acrilico, acquerello); Maria Antonietta Gorini sperimenta diversi linguaggi indagando le potenzialità del collage con la carta velina (la cui leggerezza permette nella sovrapposizione di più fogli la creazione di nuove tonalità cromatiche) e della fotografia grazie alla quale riprende dei particolari di murales, le cui strisce policrome, in origine parti di scritte, si tramutano in nuovi segni da decifrare. Questa necessità di mutare l’originaria natura del soggetto rappresentato attribuendogli un nuovo significato e la volontà di giocare con le geometrie offerte dai materiali utilizzati per realizzare opere - che nascono nella mente dell’autrice come composizioni tridimensionali traslate sul piano - sono gli elementi poetici preponderanti dell’autrice. Condividendo la stessa sensibilità artistica, Marilena La Mantia applica un metodo creativo non dissimile anche quando davanti a un paesaggio marino o bucolico reale sbilancia le sue capacità pittoriche verso una visione intimista e di fantasia. *O en plein air* o nel suo studio, l’artista si concentra sugli accostamenti di colori e forme realizzando quadri dal carattere vivace che, privi della rappresentazione umana, offrono allo spettatore, di fatto il solo protagonista, una sensazione di pace e serenità. La trasversalità delle espressioni utilizzate non mina la possibilità di uno scambio costruttivo orientato a indagare una stessa area stilistica indirizzata all’astrazione nel senso etimologico del termine, permettendo un ragionamento concettuale che nasce dalla realtà per poi farne a meno. Il dialogo con l’altro e l’ascolto reciproco mostrano le potenzialità del pensiero condiviso e manifestano la certezza che non si diventa amici per caso e che in fondo è una questione di sfumature, prospettive e punti di vista.” (Noemi Pittaluga)

Maria Antonietta Gorini, nata a Torino, vive e lavora a Roma. Apprende giovanissima la tecnica della pittura ad olio presso il pittore Carlo Socrate e dagli anni ‘70 ricopre la qualifica di disegnatrice e di docente di tecniche di rilievo e della documentazione grafica presso l’Istituto Centrale per il Restauro di Roma. Sperimenta vari linguaggi espressivi: acquerello, collage, pastelli, scultura e recentemente la fotografia. Inizialmente contraddistinto da una spiccata connotazione figurativa, il suo lavoro dal 2006 mostra un’adesione totale all’espressionismo astratto con accostamenti cromatici di forte intensità. Ha esposto le sue opere nelle collettive “*Autumn leaves*”. *Suoni e immagini*, mostra promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, presso il Complesso Monumentale S. Andrea al Quirinale, Teatro dei Dioscuri (Roma, 2010); *Solve et Coagula* presso il Loft Entasis, (Roma, 2011) e presso la Galleria Il Laboratorio (Roma, 2017, 2018, 2021).

Marilena La Mantia nata a Vittoria (RG), vive e lavora a Roma. Dopo essersi formata con Luciano Santoro e presso lo Studio di Barbara Duran seguendo vari corsi di disegno dal vivo, di acquerello, pittura e studio del nudo, sviluppa un suo personale linguaggio principalmente incentrato nel ritrarre paesaggi mediterranei. Ha partecipato a diversi premi ottenendo la Menzione di Merito del Premio Sulmona (Sulmona, 2021) e arrivando finalista al Malamegi Lab (Venezia, 2021) e al Premio Marchionni (Villacidro, 2021). Ha esposto in numerose collettive (come la Biennale *Mediterraneus I ars liber* presso il Museo del Mar Santa Pola di Alicante - 2021; la *Tiny Biennale* presso la Temple University di Roma - edizioni 2017, 2018, 2019, 2020; la mostra *Solo Acquarello* presso la Galleria della Tartaruga di Roma - 2018) e le sue opere sono presenti in diverse collezioni private.

